

Il pressing di Unindustria «Roma-Latina, ora o mai più» Klinger sprona Zingaretti

Giorgio Klinger, presidente degli industriali pontini si appella al segretario Dem: «Situazione mai così favorevole, ma c'è poco tempo»
Buongiorno a pag. 54



Klinger a Zingaretti «Roma-Latina adesso o mai più»

► Il presidente degli industriali pontini: non ci sono più alibi e c'è poco tempo, tra un anno scade il vincolo sugli espropri

«Non ci sono più né alibi, né scuse: adesso la Roma Latina se si vuole si può fare». Il presidente di Unindustria Latina, Giorgio Klinger, chiede alla Regione e al Governo di non perdere altro tempo e di sbloccare l'infrastruttura più attesa, «anche perché calendario alla mano sono rimasti tredici mesi per far partire i cantieri prima che scada il vincolo preordinato all'esproprio (reiterato dal Cipe nel 2018, scadrà alla fine di ottobre 2020). Se non si parte ora il futuro dell'opera sarà davvero a rischio: i conti sono semplici, ci vorrà qualche mese per rifare la gara e almeno altri sei per aggiuicarla, dunque per aprire i cantieri bisogna correre. Ma almeno i presupposti ora ci sono». Il ragionamento di Klinger è semplice. «Nell'ultimo incontro che abbiamo avuto in Regione

ci erano state rappresentate le difficoltà forti che opponeva il ministero dei Trasporti», all'epoca guidato dal 5 Stelle Toninelli. «Adesso la situazione si è ribaltata, non solo il ministro è cambiato (nel nuovo Governo Conte è stata nominata alle Infrastrutture la dem Paola De Micheli), ma Zingaretti non è più solo il presidente della Regione, oggi è il segretario del partito che sostiene il Governo - dice Klinger - Quindi ci auguriamo che proprio Zingaretti, che si è sempre dichiarato favorevole a quest'opera, riesca a sbloccarla».

Anche perché l'autostrada Roma-Latina secondo gli industriali pontini rimane l'unica opzione percorribile. «Abbiamo anche valutato la soluzione alternativa caldeggiata da alcuni

sindaci di puntare tutto sulla Cisterna-Valmontone, ma la cosa non ci ha convinto. Quel tracciato funziona per Latina, ma per i territori tra Pomezia e Aprilia la situazione non migliorerebbe» dice Klinger. Bocciata dagli industriali anche l'ipotesi minimale della messa in sicurezza della Pontina: «Ha problemi strutturali insuperabili - sostiene Klinger - visto che il progetto



Peso: 1-4%, 54-30%

prevede la realizzazione di corsie di emergenza che sarebbero impossibili da realizzare dove ci sono i cavalcavia. No, neppure questa ipotesi ci ha convinto». Avanti con l'autostrada dunque. «Anche se non ci nascondiamo che i problemi ci sono, a cominciare dalla nuova gara». Chi delle cinque ditte invitate all'epoca parteciperà di nuovo? E le due che avevano risposto cosa faranno? «Certo se trovasero una intesa per formulare una proposta unica sarebbe tutto più semplice - azzarda Klin-ger - Ma intanto partiamo da

quello che c'è. Noi siamo solo spettatori, ma il comitato che ha messo insieme imprese, sindacati e la Provincia in rappresentanza di tutti i Comuni ha fatto sentire il nostro peso. Ora però la Regione e il Governo devono prendere rapidamente una decisione chiara. Lo ripeto: non ci sono più alibi. Ora se c'è la volontà si decida una volta per tutte. Speriamo che in nome di una alleanza in Regione con i 5 Stelle, il presidente Zingaretti non sacrifichi proprio la Roma Latina».

Vittorio Buongiorno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un cantiere sulla Pontina



Peso: 1-4%, 54-30%